

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziATO PER LA
STAMPA IL 16/5/2013

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

FIRMATO L'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO

MASSIMA ATTENZIONE PER I "NON AUTOSUFFICIENTI"

Il 9 aprile u.s. è stato firmato l'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei collaboratori familiari, che interessa circa un milione di famiglie italiane ed i loro lavoratori domestici.

L'intesa segna la conclusione di una trattativa assai complessa, anche perché intervenuta nel mezzo della crisi economica, che riduce il reddito delle famiglie e gli interventi del *welfare* nell'assistenza agli anziani, ai disabili e ai bambini.

Da sempre per il settore domestico è previsto un particolare sistema di indicizzazione delle retribuzioni, affidato all'aggiornamento annuale da parte della Commissione paritetica nazionale presso il Ministero del Lavoro; per questo sono stati concordati solo *minimi* ritocchi retributivi (utili per annullare la perdita dell'inflazione) da ripartirsi in tre tempi diversi (il primo con decorrenza 1° aprile 2014, il secondo, con decorrenza 1° gennaio 2015 ed infine il terzo, con decorrenza 1° gennaio 2016).

Nello specifico, le Parti Sociali, che si sono mosse per il resto degli istituti contrattuali sul solco di una consolidata tradizione, hanno concordato che nel nuovo CCNL venga data massima attenzione all'assistenza prestata alle persone non autosufficienti. Infatti, le famiglie che si trovano spesso in difficoltà nei giorni in

cui il proprio lavoratore a tempo pieno usufruisce dei suoi riposi settimanali, avranno la possibilità di assumere un ulteriore lavoratore con prestazioni limitate alla copertura dei giorni di riposo, garantendo così un'assistenza completa (7 giorni su 7), a costi contenuti.

L'accordo dovrà ora essere perfezionato nel definitivo testo contrattuale che sarà firmato presumibilmente entro giugno.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL LAVORATORE DOMESTICO

Le somme percepite dal lavoratore domestico a seguito della prestazione lavorativa costituiscono "*reddito da lavoro subordinato a tutti gli effetti*" e sono sottoposte a tassazione; le regole però differiscono da quelle ordinariamente applicate a questa tipologia reddituale.

L'eccezione dipende dal fatto che il **datore di lavoro domestico non è sostituto d'imposta** e pertanto non è tenuto a trattenere mensilmente le imposte sulle retribuzioni. Il lavoratore (colf o badante) è tenuto a provvedere direttamente all'assolvimento degli obblighi dichiarativi ed al versamento delle imposte.

segue a pag. 2

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 LUGLIO 2013

Si ricorda che il 10 luglio è il termine ultimo per versare i contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2013.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Assemblea dell'Assindatcolf – Associazione Sindacale Nazionale Datori di Lavoro Domestico – è convocata in prima convocazione per le ore 18.00 del giorno 24 giugno 2013 in Roma, presso la Sede Assindatcolf, Via della Vite, 32 e ove necessario, in seconda convocazione, **per le ore 11.00 del giorno 25 giugno 2013 in Roma presso il Centro Congressi Cavour, via Cavour, 50/A**, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Relazione del Presidente;
- 2) Esame del Bilancio Consuntivo anno 2012 e Relazione del Tesoriere;
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti;
- 4) Approvazione del bilancio Consuntivo 2012 e della relativa relazione;
- 5) Determinazione della parte di spettanza della Associazione delle quote associative per l'esercizio 2014 (art. 13, comma 3, p.to "a" dello Statuto Assindatcolf);
- 6) Esame del Bilancio Preventivo anno 2013 e delibere conseguenti;
- 7) Varie eventuali.

Dott. Renzo Gardella
Presidente Assindatcolf

**FOCUS SULLE SEZIONI "FONDATRICI"
DI ASSINDATCOLF
IN QUESTO NUMERO, A PAG. 3: LA SEZIONE DI GENOVA**

LENTE D'INGRANDIMENTO SUI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DEL SETTORE DOMESTICO

Dopo aver evitato l'applicazione *tout court* del finanziamento alle nuove indennità di disoccupazione -Aspi e Mini-Aspi- al settore domestico (vedi *Notizie Assindatcolf n°1/2013*), rileviamo che l'attuale formulazione o interpretazione ha determinato un effetto in controtendenza, effetto che, in un momento di crisi economica come quello attuale, ci preme evidenziare, ossia **una riduzione delle tariffe contributive INPS.**

La Riforma ha previsto l'introduzione di una doppia tabella dei contributi INPS: una da utilizzare per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'altra prevista per i rapporti di lavoro a tempo determinato. Rispetto all'anno precedente, i contributi obbligatori in caso di assunzione a **"tempo indeterminato"** hanno visto, quindi, una riduzione degli importi, mentre i contributi da utilizzare per i **"rapporti a termine"** presentano un aggravio per il datore di lavoro variabile dai 7 ai 13 centesimi l'ora.

Tale maggior costo è dovuto all'inserimento di un contributo addizionale pari all'1,40%, contributo previsto per finanziare l'ASPI e con il chiaro intento di incentivare le assunzioni a tempo indeterminato.

È importante precisare che **il contributo addizionale non è dovuto** in caso di contratti a termine **per sostituzione di lavoratori assenti**, ad esempio per ferie, maternità, malattia.

Se il contratto a tempo determinato viene trasformato a tempo indeterminato il contributo addizionale è restituito al datore di lavoro con riferimento agli ultimi sei mesi

di rapporto; la restituzione spetta anche in caso di riassunzione entro i sei mesi dalla scadenza del contratto.

Nel settore domestico si fa prevalentemente **ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato**; quando si ricorre ad una assunzione a tempo determinato lo si fa prevalentemente per effettuare momentanee sostituzioni di altro personale, con la conseguenza che la tabella maggiorata dell'1,40% viene applicata in modo del tutto residuale.

Le tabelle contributive 2013 sono consultabili sul sito www.assindatcolf.it.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

SANATORIA 2012

INTRALCI BUROCRATICI E RALLENTAMENTI

Il decreto legislativo n. 109 del 2012 prevedeva la possibilità per i datori di lavoro di far emergere dal lavoro nero i lavoratori extracomunitari privi del permesso di soggiorno, ma, a distanza di qualche mese, è emerso che, a causa della rigidità della norma, molte domande sono state rigettate.

I dati forniti dal Viminale, infatti, non sono incoraggianti: su 134.747 domande presentate ne sono state lavorate 82.190 e di queste ne sono state rigettate circa un sesto, ovvero 13.417.

I rigetti per il 90% dipendono dall'impossibilità da parte del lavoratore di dimostrare di essere presente sul territorio italiano almeno dal 31 dicembre 2011.

In una riunione di analisi e bilancio dell'andamento della procedura di regolarizzazione, tenutasi il 18 aprile u.s. presso il Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, è emerso che la situazione migratoria in Italia sta cambiando: molti stranieri sono senza lavoro, molti ritornano al loro paese, molti continuano a rimanere come clandestini. Un'interpretazione restrittiva della norma porta, infatti, ad un aumento dell'area dell'irregolarità, con la conseguente riduzione del gettito dei contributi previdenziali ed una mancata risposta alle esigenze delle famiglie per l'assistenza domestica di anziani e bambini.

Nel corso dell'incontro si è palesata la necessità di una maggiore disponibilità nella valutazione dei requisiti per la concessione del permesso di soggiorno.

Mentre in Italia si impongono grandi restrizioni normative, in America si sta lavorando su un accordo che prevede la cittadinanza per oltre 11 milioni di immigrati illegali presenti sul territorio, i quali, ad

eccezione di coloro che hanno precedenti penali a carico, potrebbero richiedere la residenza previo pagamento di una multa nonché delle tasse arretrate.

SENTENZA INNOVATIVA DEL TAR LIGURIA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, con la sentenza n. 644 del 12 aprile u.s., ha dato ragione ad un cittadino bengalese a cui la Prefettura di Imperia aveva emesso ordinanza di diniego alla domanda presentata dal proprio datore per l'emersione del lavoro sommerso nel 2012.

Il parere negativo della Prefettura si basava sul fatto che lo straniero si era allontanato dal territorio italiano in data 14 aprile 2012, come comprovato dal timbro di uscita sul passaporto, per cui non aveva rispettato l'obbligo di presenza "ininterrotta" in Italia dal 31 dicembre 2011.

La Pubblica Amministrazione, però, non aveva tenuto conto che l'interessato, in data 30 aprile 2012, aveva fatto richiesta alle Poste Italiane di una carta postepay, dimostrando così di essere rientrato in Italia dopo pochi giorni.

Secondo il parere dei giudici, l'**allontanamento temporaneo** dello straniero non può essere ritenuto un motivo ostativo per la conclusione della procedura di regolarizzazione. Infatti, la carta postepay essendo una documentazione rilasciata da un ente che ha la potestà di rendere certa una data, è prova "inconfutabile" che l'assenza dell'interessato non superò i quattordici giorni. Il TAR della Liguria ha quindi accolto il ricorso, annullando il diniego adottato dall'autorità in merito alla domanda di regolarizzazione e condannando l'amministrazione al pagamento delle spese di causa sostenute dal ricorrente.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL LAVORATORE DOMESTICO

segue dalla 1ª pagina

Il lavoratore domestico deve pertanto compilare il Modello UNICO, indicando nel quadro RC la retribuzione annuale percepita. Si precisa che, in presenza delle previste condizioni di esonero (ad esempio chi ha un reddito uguale o inferiore ad €8.000,00 derivante da un periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni), la dichiarazione potrebbe non essere necessaria, mentre, in caso di percepimento del TFR, il lavoratore domestico è sempre tenuto a compilare il quadro RM del modello UNICO, nella sezione XII, dove vanno indicati, oltre al TFR, anche eventuali arretrati (ad esempio: differenze di retribuzione) percepiti nell'anno oggetto della dichiarazione.

FOCUS SULLE SEZIONI "FONDATRICI" DI ASSINDATCOLF

LA SEZIONE DI GENOVA

Da questo numero puntiamo l'attenzione sulle Sezioni che hanno contribuito a far crescere territorialmente l'Associazione, partendo da una Sezione storica, quale quella di Genova, intervistando il suo Delegato, l'Avv. Alessandro Lupi.

La Sezione di Genova ha sempre lavorato in piena sinergia con l'Assindatcolf Nazionale, cercando di applicare sul territorio quanto deciso in sede Nazionale. Il suo Delegato storico, il Dott. Dario Lupi, fa parte del Consiglio Direttivo dell'Assindatcolf, mentre l'attuale Delegato, l'Avv. Alessandro Lupi, è membro della Commissione per il rinnovo del C.C.N.L.

Da quanto tempo è attiva la Sezione?

La Sezione di Genova nasce nel 1986 allorché vengono costituite le prime delegazioni nelle principali città italiane. Quando nel 1999 all'attività di consulenza ed informazione per gli associati venne affiancata la gestione completa dell'amministrazione del personale domestico (denunce obbligatorie di assunzione e cessazione, predisposizione dei prospetti paga, conteggio contributi obbligatori, ecc.), la Sezione inizia fortemente a svilupparsi tanto da trasferire la propria sede operativa negli uffici di Via Martin Piaggio, 15, dove sono tutt'ora collocati.

La Sezione è sempre disponibile o riceve solo su appuntamento?

I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30. Sono a disposizione degli associati le collabora-



Piazza Corvetto, nelle cui vicinanze si trova la sede operativa della Sezione

trici Sabrina Aneto e Nadia Traverso, le quali ricevono previo appuntamento.

Nell'attività della Sua Sezione prevale il servizio di consulenza o il servizio di amministrazione del personale?

Ricordando che siamo una delle prime Sezioni che ha utilizzato il *software* per l'elaborazione delle buste paga per i lavoratori domestici, tutte le novità intervenute negli ultimi tempi sulle procedure di instaurazione e cessazione del rapporto di

lavoro, effettuabili solo tramite accesso al sistema informatico dell'INPS previa autenticazione con il PIN, ha fatto sì che sempre più datori di lavoro si rivolgano ai nostri uffici per affidarci la gestione completa del proprio personale. Il socio consegnando a noi la gestione burocratica, amministrativa e contabile si sente più tutelato e sicuro che il rapporto di lavoro venga instaurato nel rispetto della normativa e del C.C.N.L..

Svolgete un'attività di istruzione dell'associato per l'autogestione?

L'Associazione è disponibile ad offrire anche un servizio di consulenza, rivolto alla necessità attuale dell'associato, che in quel momento ha bisogno di aiuto per gestire un problema legato ad esempio alla contabilizzazione dei giorni di ferie o di malattia della sua lavoratrice o alle modalità di risoluzione del rapporto di lavoro e via dicendo. Le nostre collaboratrici si attivano pertanto nell'illustrare le modalità operative da utilizzare per la gestione dell'evento.

Ritiene che le tariffe sindacali previste dal vigente CCNL siano in linea con le tariffe di mercato nella Sua provincia?

Anche nelle famiglie genovesi è particolarmente sentito il problema legato all'assistenza dei propri anziani, soprattutto quelli non autosufficienti. Le retribuzioni percepite dai lavoratori cui è affidato il



Lo staff dell'Assindatcolf di Genova: le operatrici Nadia Traverso e Sabrina Aneto con il delegato, Avv. Alessandro Lupi

segue a pag. 4

SEGUE DALLA 3ª PAGINA

LA SEZIONE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
segreteria@assindatcolf.it

compito di assistenza (livelli BS, CS, DS) sono per lo più in linea con i minimi sindacali. Chi effettua poche ore di lavoro alla settimana nell'ambito del settore delle pulizie domestiche, invece, percepisce, nella norma, retribuzioni maggiori rispetto ai minimi previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

Ha idea della durata media del rapporto di lavoro?

È difficile stabilire una durata media, trattandosi di un comparto con molte variabili di rapporti di lavoro, per giunta basati sulla fiducia tra le parti: può durare venti anni, come risolversi in pochi giorni di lavoro. Approssimativamente un terzo dei rapporti affidati alla nostra Sezione ha una durata variabile da uno a tre anni.

ASSINDATCOLF
SEZIONE DI GENOVA
VIA MARTIN PIAGGIO 15
TEL. 010.84627231

Ritiene che l'ubicazione della Sezione sia adeguata alle esigenze del servizio?

La Sezione di Genova opera all'interno dello studio associato Lupi & Puppo, in Genova, Via Martin Piaggio, 15, una zona centrale e facilmente raggiungibile dagli associati. Si stima che gli stessi siano residenti per il 54% in Genova centro, per il 21% nella zona Genova Medio Levante, l'11,5% in Genova Levante, il 6,5% a Genova Ponente ed il restante 7% nell'hinterland.

L'utilizzo della posta elettronica facilita il rapporto con gli associati?

Per i datori di lavoro che abitualmente utilizzano i sistemi informatici per lavoro o svago, il servirsi della posta elettronica ha sicuramente semplificato il nostro rapporto, rendendolo ad entrambi più diretto: da una parte il datore di lavoro riceve, senza il minimo ritardo, la documentazione di sua competenza (buste paga, lettere di assunzione, bollettino MAV), dall'altra le nostre collaboratrici hanno la possibilità di attivarsi immediatamente per gestire gli eventi che possono insorgere sul rapporto di lavoro (ad esempio comunicazioni di cessazioni, variazioni di orario, ecc).

Per tutti quegli associati che invece non amano utilizzare questa procedura, oltre all'invio tramite posta ordinaria, è possi-

bile effettuare il ritiro della documentazione anche presso la nostra Sezione, essendo la stessa a poca distanza, nella maggior parte dei casi, dal domicilio dell'associato.

Sente la necessità di istituire un ufficio vertenze interno o esterno all'associazione?

Presso la nostra Sezione è già attivo un ufficio vertenze. I casi di contenzioso di cui ci occupiamo spesso sono relativi, ad esempio, a rivendicazioni per periodi di lavoro non regolarizzato, omissione di ore di lavoro rispetto al contratto o alla busta paga, attività di lavoro straordinario non retribuita.

Può indicarci in termini di percentuale quanto incide nel comparto la presenza dei lavoratori stranieri nella Sua provincia?

L'apporto dei lavoratori stranieri nel settore dell'assistenza è diventato indispensabile al sistema del *welfare* e aiuta a sopprimere al limitato intervento del sostegno pubblico. Il nostro è l'unico comparto dove i lavoratori stranieri hanno un'incidenza maggioritaria rispetto agli italiani. Risultano nell'anno 2011 iscritti per la Liguria all'INPS 30.404 lavoratori domestici e di questi 24.504 sono stranieri. Nella provincia di Genova, invece, il rapporto è il seguente: su 18.914 lavoratori domestici gli stranieri sono 15.529, ossia l'82,10% dei lavoratori, la metà dei quali proviene dall'America del Sud.

DA UN PROGETTO DELL'I.I.T. DI GENOVA BADANTI DEL FUTURO? TUTTE ROBOT

Protagonisti indiscussi da oltre settant'anni, da *Metropolis* di Fritz Lang (1927) a *Transformers 4* di Michael Bay (2012), i robot hanno sempre popolato (e continuano a farlo) la storia del cinema, ma a breve entreranno anche nella vita vera, quella di tutti i giorni.

Ci vorrà, infatti, circa una decina di anni e si realizzerà per la prima volta, il primo robot – badante, in grado di pulire la casa, cucinare ed assistere i disabili e gli anziani.

La singolare idea nasce da un progetto dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, in collaborazione con altri laboratori di ricerca europei, tra cui la Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa.

Sarà un robot speciale, un prototipo "human friendly", capace cioè di interagire con l'uomo, dotato di una struttura "quasi umana" morbida e flessibile e perfino provvisto di una pelle sintetica dotata di tatto grazie alla presenza di sensori; unico problema, la difficoltà a ricreare un sistema simile al nostro cervello, ma questo vorrebbe significare riuscire a coordinare dimensioni ridotte e consumo di poca energia. Sarà possibile?



NON AUTOSUFFICIENTI

DETRAZIONI E DEDUZIONI NELLE DICHIARAZIONI FISCALI

Il costo sostenuto per gli addetti all'assistenza di persone non autosufficienti è **detraibile** nella misura del 19% del limite massimo di € 2.100,00 l'anno. Tale detrazione andrà segnalata nel rigo E15 del **modello 730** o nel quadro RP rigo RP15 del **modello UNICO** e potrà essere utilizzata direttamente dal contribuente interessato o da uno dei familiari (indicati dall'art. 12 del TUIR) che sostiene la spesa, anche se non fiscalmente a carico dell'assistito.

Si ricorda che è possibile usufruire di tale beneficio fiscale solo a condizione che:

- la non autosufficienza sia correlata ad una patologia e come tale risulti da una certificazione medica;
- il reddito annuo non sia superiore complessivamente a €40.000,00;
- le spese siano documentate, ad esempio con il contratto di lavoro e la busta paga contenente i dati anagrafici e i codici fiscali degli interessati (assistito, familiare se sostiene la spesa e assistente).

Al rigo E23 del **modello 730** o al rigo RP23 del **modello UNICO** andranno invece indicati gli importi dei **contributi obbligatori INPS** versati per i dipendenti domestici, per i quali è possibile usufruire della **deduzione** con un limite massimo di € 1.549,37. Non è deducibile la quota a carico del lavoratore ed il contributo di € 1.000,00 versato da chi ha effettuato nell'anno 2012 la domanda di emersione dal lavoro nero.

Dall'analisi delle deduzioni e detrazioni richieste dalle famiglie nell'anno 2011 risulta che, se da un lato aumentano le richieste per le spese sostenute per gli ad-

detti all'assistenza personale (+5,6% rispetto al 2010), dall'altro diminuiscono le deduzioni dei contributi (- 4,45% rispetto al 2010).

CON LA CRISI SI MODIFICA LA STRUTTURA FAMILIARE

Anche il settore del lavoro domestico risente della crisi che sta attraversando il nostro Paese, presentandosi peraltro con molte sfaccettature. La prima e più evidente registrata dalle nostre sedi territoriali è quella relativa alla riduzione delle ore di lavoro richieste alle dipendenti domestiche; statisticamente chi prima aveva una colf per 5 giorni a settimana, ha ora ridotto la prestazione a tre giorni alla settimana, mentre risultano diminuiti del 3,7% nell'anno 2011 rispetto al 2010 i rapporti di lavoro regolarizzati.

La diminuzione dell'offerta di lavoro ha determinato, inoltre, un copioso rientro di lavoratrici straniere nel loro Paese. Secondo le stime della Fondazione Migrantes negli ultimi tre anni risultano rimpatriate almeno 100.000 badanti.

Aumenta, in misura molto significativa, il numero di stranieri in cerca di lavoro, soprattutto nell'ultimo anno. I disoccupati stranieri, infatti, passano dai 264 mila nel terzo trimestre 2011 ai 318 mila nel terzo trimestre 2012.

La crisi è poi il primo motore che spinge le donne italiane verso il lavoro di cura e le pulizie domestiche. Dal momento che la possibilità di trovare un impiego in altri settori è pressoché nulla, rimane ancora il lavoro domestico, dove ci si mette in campo offrendo ciò che si sa fare meglio: stirare, pulire, cucinare, accudire.

Si è quindi passati da 120 mila lavoratrici italiane del 2008 a 143 mila nel 2011 e più diffusamente si registra l'aumento di italiane iscritte ai corsi di formazione per assistenti familiari e il crescere di richieste di iscrizione agli sportelli che incrociano la domanda con l'offerta di assistenza.

Se nelle famiglie italiane, grazie a colf e badanti, negli ultimi anni l'impegno delle donne nelle occupazioni domestiche si è ridotto, ora che tale aiuto viene a diminuire, bisogna affrontare il problema della divisione delle faccende domestiche tra i componenti del nucleo familiare, probabilmente affidandosi alla tecnologia.



DESTINAZIONE E USO DELLA PROPRIETÀ ESCLUSIVA. *“In mancanza di norme limitative della destinazione e dell'uso delle porzioni immobiliari di proprietà esclusiva di un edificio condominiale, derivanti dal regolamento che sia stato approvato da tutti i condòmini, la norma dell'art. 1122 cod. civ. non vieta – ha stabilito la Cassazione (sent. n. 22428/2011, inedita) – di mutare la semplice destinazione della proprietà esclusiva ad un uso piuttosto che ad un altro, purché non siano compiute opere che possano danneggiare le parti comuni dell'edificio o che rechino altrimenti pregiudizio alla proprietà comune”.* (Cn. 04/13)

IL RECESSO DEL CONDUTTORE PER GRAVI MOTIVI.

Con la sentenza n. 10624 del 26 giugno 2012 la Cassazione è intervenuta con riguardo alla questione relativa al recesso del conduttore dalla locazione non abitativa per gravi motivi. La Corte ha affermato che in tema di recesso del conduttore per *“gravi motivi”* in base al disposto di cui all'art. 27, ultimo comma, della legge 392/1978, nell'ipotesi di andamento della congiuntura economica favorevole all'attività di impresa che obblighi ad ampliare la struttura aziendale così da rendere particolarmente gravosa la persistenza del rapporto locativo, non è sufficiente la valutazione unilaterale del conduttore circa la propria convenienza a lasciare l'immobile, a seguito della sopravvenuta restituzione, in suo favore, del possesso dei locali più estesi di sua proprietà. (Cn. 04/13)

RISTRUTTURAZIONI E RISPARMIO ENERGETICO. DOPO IL 30 GIUGNO MENO AGEVOLAZIONI.

È bene ricordare che il prossimo 30 giugno – salvo proroghe – terminerà il periodo di applicazione delle agevolazioni fiscali maggiorate per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e per quelli di riqualificazione energetica. In particolare, per le spese sostenute fino al 30 giugno 2013 per gli interventi di ristrutturazione e simili, la detrazione Irpef è pari al 50% (dopo tornerà al 36%) per un massimo di spesa di 96.000 euro (poi tornerà a 48.000 euro). Per gli interventi finalizzati al risparmio energetico, invece, sino al 30 giugno 2013 si potrà usufruire della detrazione Irpef-Ires del 55% delle spese sostenute (con i diversi limiti di spesa previsti per i vari interventi). (Cn. 04/13)

FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA:

575 MILIONI ALLE REGIONI

La legge di stabilità per l'anno 2013 ha distribuito fra le Regioni 575 milioni di euro a favore del **“Fondo nazionale per le politiche sociali”** e del **“Fondo per la non autosufficienza”**; un'inversione di rotta rispetto al passato dal momento che dal 2008 veniva sistematicamente azzerato il finanziamento dei Fondi.

Il Fondo per la non autosufficienza, in via prioritaria, dovrà essere destinato a favore della permanenza a domicilio delle persone con disabilità gravissime.



LE BADANTI CHIAMATE A SOPPERIRE LE CARENZE DEL S.S.N.

È noto come la crisi abbia portato a forti tagli alla spesa pubblica per il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Questo si è concretizzato in una riduzione, costante negli ultimi anni, delle strutture di ricovero pubbliche, Aziende Ospedaliere, presidi gestiti dalle ASL ed equiparate, con un conseguente ridimensionamento del personale dipendente dal SSN; anche le strutture private dopo un periodo di crescita negli ultimi anni hanno subito una flessione.

A sopperire questa crescente mancanza interviene il lavoro svolto dalle 774 mila badanti presenti su tutto il territorio nazionale. Questo è quanto rilevato dal Rapporto Oasi 2012 pubblicato il 19 marzo di quest'anno dal CERGAS dell'Università Bocconi.

Il rapporto infatti rileva come il bisogno delle famiglie italiane di assistenza a persone non autosufficienti venga gestito grazie all'ausilio delle badanti, che hanno superato per numero i dipendenti delle Asl e delle Aziende Ospedaliere.

Le ragioni per cui si preferisce rivolgersi alla badante rispetto al SSN sono molteplici. In primo luogo le ore di assistenza domiciliare offerte dalle Asl sono palesemente insufficienti. Volendo invece rivolgersi alle Rsa (residenze socio-assistenziali pubbliche) l'ostacolo maggiore che si presenta sono i lunghi tempi di attesa per ottenere il ricovero, essendo la domanda notevolmente superiore all'offerta; qui,

però, a differenza delle case di riposo private, il costo del ricovero è in parte coperto dal SSN.

Appare evidente come l'assunzione di una badante convivente risulti la soluzione più immediata e in molti casi anche più economica.

Spesso però la lavoratrice straniera arriva a svolgere mansioni che esulano dalle sue

competenze e cioè quello dell'infermiera, ruolo per il quale non possiede, né competenze specifiche né idonei titoli di studio. Per contrastare questo fenomeno il Presidente della Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere) ha proposto corsi di formazione rivolti alle badanti e promossi dalle Aziende sanitarie pubbliche.

ASSEGNO SOCIALE

STABILITO L'IMPORTO PER L'ANNO 2013

L'importo dell'assegno sociale per l'anno 2013 è stato stabilito in € 442,30 mensili, pari a € 5.749,90 l'anno.

Il valore dell'assegno sociale costituisce il parametro di valutazione della disponibilità economica minima del lavoratore extracomunitario per:

- il rinnovo del permesso di soggiorno;
- la richiesta di ricongiungimento familiare (ad esempio per una persona da ricongiungere bisogna possedere un reddito pari a tale importo aumentato della sua metà);
- il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, quale reddito minimo da garantire in caso di Decreto flussi o sanatoria.

Hanno diritto alla riscossione dell'assegno

sociale i cittadini italiani effettivamente residenti, che hanno compiuto 65 anni di età e che hanno un reddito di importo inferiore ai limiti stabiliti dalla legge.

Anche i cittadini comunitari e gli stranieri titolari di carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE di lungo periodo possono richiedere l'assegno sociale, occorre però che abbiano soggiornato in Italia per almeno 10 anni.

Sempre con riguardo agli assegni assistenziali, una recente sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima una norma contenuta nella Finanziaria 2001, che subordinava la concessione dell'indennità di accompagnamento e della pensione di inabilità al possesso della carta di soggiorno, ora basterà essere titolari di un regolare permesso di soggiorno.

RETRIBUZIONI CONVENZIONALI INAIL PER L'ANNO 2013

L'Inail ha aggiornato per l'anno 2013 le retribuzioni convenzionali per il calcolo dei premi

per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Si ricorda che l'indennità pagata dall'Inail scatta al 4° giorno di prognosi; i

primi tre giorni sono sempre a carico del datore di lavoro domestico.

Rapporti di lavoro pari o inferiori alle 24 ore settimanali

Ore di lavoro giornaliere mediamente prestate nell'arco di una settimana lavorativa (sei giorni)	Importi di retribuzione convenzionale giornaliera da valere ai fini risarcitori		
	€ 6,88 (*)	€ 7,77 (*)	€ 9,47 (*)
Fino a due	€ 10,34	€ 11,62	€ 14,19
Oltre due e fino a quattro	€ 24,08	€ 27,06	€ 33,07

Rapporti di lavoro superiori alle 24 ore settimanali

Ore di lavoro giornaliere mediamente prestate nell'arco di una settimana lavorativa (sei giorni)	Importi di retribuzione convenzionale giornaliera da valere ai fini risarcitori
	€ 5,00 (*)
Oltre quattro e fino a sei	€ 27,43
Oltre sei e fino a otto	€ 37,37
Oltre otto	€ 49,83

(*) Classe di retribuzione convenzionale oraria alla quale si commisurano i contributi.

ANF PER COLF E BADANTI

Anche il lavoratore domestico, sia comunitario che extracomunitario, se è in possesso dei necessari requisiti, ha diritto a percepire l'assegno per il nucleo familiare. Nel settore domestico, però, l'importo viene erogato direttamente dall'INPS tramite bonifico presso ufficio postale o mediante accredito su conto corrente e non direttamente in busta paga come negli altri settori.

Per poter ottenere l'assegno va considerata la somma dei redditi conseguiti dai singoli componenti del nucleo familiare del richiedente nell'anno solare precedente il periodo che va dal primo luglio al 30 giugno di ciascun anno (es. per il periodo dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013 va considerato il reddito del 2011).

Sono considerati componenti del nucleo familiare ai fini della determinazione del reddito: il richiedente; il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni; i figli tra i 18 e i 21 anni, studenti o apprendisti, nel caso in cui nel nucleo familiare siano compresi più di tre figli o equiparati di età inferiore a 26 anni; i figli maggiorenni inabili che si trovano, per difetto fisico o mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità a svolgere proficuo lavoro, purché non coniugati; i fratelli, le sorelle ed i nipoti del richiedente, minori di età o maggiorenni inabili, se orfani di entrambi i genitori e non aventi diritto alla pensione ai superstiti e non coniugati. I nipoti in linea retta, per essere equiparati ai figli, devono essere a carico dell'ascendente (nono/bisnonno).

Particolari situazioni possono verificarsi per i lavoratori domestici stranieri. Ad esempio, se il richiedente è di religione musulmana e nel nucleo familiare è presente la poligamia, ai fini della determinazione del reddito complessivo viene considerata solo una moglie, la prima in ordine temporale.

Per quanto riguarda invece i familiari stranieri non residenti in Italia, ma che fanno comunque parte del nucleo familiare del richiedente possono essere considerati parte del nucleo, al fine dell'erogazione dell'assegno, se lo stato estero ha stipula-

to una convenzione internazionale con il nostro Paese.

I redditi da prendere in considerazione sono tutti quelli assoggettabili all'Irpef, le pensioni sociali e le pensioni ed assegni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. Il reddito così individuato va confrontato con le tabelle pubblicate annualmente dall'INPS, che ad ogni scaglione di reddito riferiscono un importo.

ANCHE LA PRESENZA NOTTURNA HA UN PREZZO

Il rapporto di lavoro domestico, spesso considerato dai datori di lavoro come un rapporto di natura familiare, può dar luogo a vertenze assai costose. Infatti un errore in cui spesso incorrono le famiglie consiste nel richiedere, in cambio di ospitalità, piccole prestazioni di lavoro domestico ovvero di compagnia, senza alcuna corresponsione di retribuzione.

Questo è quanto accaduto ad un'anziana donna di Trento, che dopo sette anni ha ricevuto da una lavoratrice ucraina che ospitava in cambio di compagnia e di aiuto nelle faccende domestiche, una richiesta di pagamento di €200.000,00 a titolo di differenze retributive e spettanze derivanti dal presunto rapporto di lavoro.

La causa si è conclusa con l'erogazione di una somma inferiore a quanto richiesto, poiché è stato dimostrato, in sede di giudizio, che la datrice di lavoro, pur essendo anziana, era autosufficiente e pertanto non necessitava di "assistenza notturna".

SINGOLARE INIZIATIVA A GENOVA IL CORO DELLE BADANTI

Lo scorso 11 marzo ha preso il via a Genova un'iniziativa unica nel suo genere: **il Coro delle Badanti**, dedicato ad assistenti domiciliari ed agli anziani da loro accuditi. Sono stati organizzati dodici incontri per valutare le doti e le capacità di ognuno, valorizzarle e prepararle per l'evento finale del 17 giugno al Porto Antico.

Il progetto, nato da un'idea di Laura Parodi e Carla Peirolero - a cura di *Chance Eventi - Suq Genova* in collaborazione con Associazione Anziani Oggi -, si prefigge di unire differenti culture e generazioni attraverso la musica ed il canto e permette ai partecipanti, "badanti ed anziani", di confrontarsi in ambiti diversi dalla routine quotidiana fatta di solitudine, malattia e accudimento.

VADEMECUM LAVORO DOMESTICO

Prestigioso (e pratico) Vademecum, curato da *Il Sole 24 ORE* ed alla cui redazione ha attivamente contribuito la dott.ssa Teresa Benvenuto, Segretario nazionale Assindatcolf. Viene approfondito, in particolare, ogni aspetto del rapporto di lavoro domestico. Oltre alle risposte ai quesiti più frequenti, la guida acquistabile on-line sul sito de *Il Sole 24 ORE*, contiene anche i facsimile dei contratti e delle lettere di licenziamento, il testo integrale del C.C.N.L. e due video di spiegazione curati dalla dott.ssa Benvenuto.

COMUNE DI ROMA NUOVO SISTEMA DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Dal 1° marzo è entrato in funzione il nuovo sistema di assistenza domiciliare per anziani e disabili, già testato per alcuni mesi in quattro Municipi della Capitale.

La riforma prevede: la riorganizzazione del sistema di assistenza domiciliare nella direzione di una maggiore efficienza; l'introduzione del "bisogno" come unico misuratore degli interventi, per garantire una maggiore equità sociale; l'utilizzo di procedure omogenee di presa in carico degli assistiti e di tracciabilità degli interventi, per consentire un facile trasferimento dei servizi offerti al cittadino; la valorizzazione del lavoro dei Municipi e del terzo settore.

La riforma del servizio tende a stabilire dei budget individuali standard, in relazione al "bisogno" dell'utente. Sono previsti, inoltre, interventi per due o più assistiti - anziani o disabili - conviventi (cosiddetta Assistenza famiglia) e attività di gruppo, grazie al lavoro del terzo settore.

Sono previste inoltre delle prestazioni di assistenza indiretta, sia per gli anziani (donne oltre i 60 anni e uomini oltre i 65 anni, con invalidità certificata al 100%), sia per le persone riconosciute disabili ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/92.

Tale sostegno si concretizza attraverso un aiuto economico erogato dall'Amministrazione a copertura totale o parziale dei costi sostenuti dall'assistito per l'assunzione di un assistente personale; questi costi saranno rimborsabili solo per i rapporti di lavoro instaurati nel rispetto della normativa vigente e dei corretti inquadramenti contrattuali.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Antonella Berriola D'Alessio, Valentina Carone Fabiani, Alessandro Lupi, Dario Lupi, Paola Mandarini, Fausta Daniela Petrarolo, Michele Vigne

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma

Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma



ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

SEZIONE	DELEGATO	INDIRIZZO	TELEFONO
AGRIGENTO	Geom. Mario Falletta	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Esseneto, 88 - cap 92100	0922/596988
ANCONA	Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	Sede ed Uffici operativi in Via Marsala, 12 - cap 60122	071/2072671
AREZZO	Avv. Barbara Fabbri	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Crispi, 54 - cap 52100	0575/324072
ASTI	Sig.ra Clara Currado	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via delle Grazie, 1 - cap 14100	0141/557742
AVELLINO	Sig.ra Gabriella Spagnuolo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Appia 2 ^a Traversa, 117 - cap 83042 Atripalda	0825/624968
BARI	Sig.ra Gilda Signorile	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121	080/5235467
BELLUNO	Rag. Gianni Mambretti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100	0437/26935
BENEVENTO	Dr.ssa Fabiola Pocetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Massimo D'Azeglio, 32 - cap 82100	0824/317426
BERGAMO	Dr.ssa Simona Paris	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122	035/244353
BOLOGNA	Rag. Enrico Bernardini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Calanco, 11 - cap 40139	051/546333
BRESCIA	Dr. Ivo Amendolagine	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122	030/48503
CATANIA	Rag. Rosaria Musmeci	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via R. Giuffrida Castorina, 17 - cap 95128	095/449373
CHIAVARI	Avv. Alessandro Lupi (Resp. Bragoli)	Sede distaccata della Sezione di Genova in Piazza Roma, 50 - cap 16043	0185/303641
FIRENZE	Cav. Tiziano Casprini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Solferino, 10 - cap. 50123	055/283349
FORLI'	Rag. Anselmo Raccagni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgina Saffi, 5 - cap 47100	0543/20026
GENOVA	Avv. Alessandro Lupi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122	010/84627231
GORIZIA	Avv. Loredana Noioso	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Diaz, 3 - cap 34170	0481/32378
GROSSETO	Dr. Lamberto Londini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Carducci, 34 - cap 58100	0564/412373
LA SPEZIA	Rag. Giusi Mancuso	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121	0187/779902
LECCE	Dr. Paolo Babbo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100	0832/254211
LIVORNO	Rag. Cinzia Guerrieri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123	0586/897902
LUCCA	Rag. Elio Fico	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100	0583/4441
MILANO	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121	02/809503
MODENA	Dr. Andrea Zini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Strada Scaglia Est 144 - cap 41100	059/354666
MONZA	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Mosè Bianchi 18/A - cap 20900	02/809503
NAPOLI	Dr. Fabio Migliardi	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Viale Gramsci, 17/B - cap 80122	081/664530
PADOVA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via dei Savonarola, 81 - cap 35137	049/8725714
PARMA	Prof. Giovanni Mazzoli	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100	0521/200829
PERUGIA	Ing. Armando Fronduti	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sicilia, 39/H - cap 06124	075/5058212
PIACENZA	Dr. Maurizio Mazzoni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via S. Antonino, 7 - cap 29100	0523/327273
PIETRASANTA	Rag. Elio Fico	Sede distaccata della Sezione di Lucca in Via Garibaldi, 97 - cap 55045	0584/28251
PISA	Rag. Mario Giannetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123	050/564225
PISTOIA	Sig.ra Maria Grazia Bonacchi	Sede ed Uff. op. c/o CONFEDILIZIA in Piazza Gramsci, 10 - cap 51016 Montecatini Terme	0572/904253
PORDENONE	Rag. Giuseppe De Franceschi	Sede ed Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170	0434/209130
POTENZA	Avv. Giuseppe Giuratrabocchetta	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Settembrini, 16 - cap 85100	0971/21354
REGGIO C.	Dr.ssa Maria Grazia Fiumanò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Vittorio Emanuele III, 51 - cap 89127	0965/332758
REGGIO E.	Dr. Glauco Camurri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100	0522/454193
RIMINI	Dr.ssa Maria Teresa Conti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso d'Augusto, 115 - cap 47921	0541/21773
ROMA	Avv. Paola Mandarini	Sede ed Uffici operativi in Via Emanuele Gianturco, 5 - cap 00196	06/32650952
ROMA (EUR)	Avv. Paola Mandarini	Sede distaccata in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144	06/32650952
SIRACUSA	Dr. Biagio Bonfiglio	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Montedoro, 66 - cap 96100	0931/66569
TORINO	Sig.ra Pierfranca Santoro	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122	011/5214218
TRENTO	Sig. Emanuele Trincherò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via della Prepositura, 42/44 - cap 38100	0461/232211
TREVISO	Sig.ra Antonella Aceti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100	0422/591043
TRIESTE	Rag. Mario Pacorini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Mercadante, 1 - cap 34122	040/638512
UDINE	Rag. Gioacchino De Marco	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Zanon, 16 - cap 33100	0432/503606
VENEZIA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 151/E - cap 30172 Mestre	041/5322815
VICENZA	Rag. Manuel Gallio	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Viale della Repubblica, 27 - cap 36066 Sandrigo	0444/750929